



Venezia-Mestre 30172
Corso del Popolo, 241
Tel. 041/8221202
Fax 041/5316407
www.uilfp/venezia.it
e-mail: venezia@uilfp.it

Ispettorato Territoriale del Lavoro
ITL. venezia@pec.ispettorato.gov.it
Spisal Ulss 3 Serenissima
spisal@aulss3.veneto.it
protocollo.aulssr@pecveneto.it
servizio ispettivo INAIL
veneto@postacert.inail.it
veneziaterraferma@postacert.inail.it
Presidente Regione Veneto
Dott. Luca Zaia
presidenza@regione.veneto.it
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
fpcgil - cisilfp
rsa aziendali
fp.venezia@pec.cgil.it
Direttore Generale
Azienda ulss 3 Serenissima
Dott. Giuseppe Dal Ben
protocollo.aulss3@pecveneto.it
Prefetto di Venezia
Dott. Vittorio Zappalorto
protocollo.prefve@pec.interno.it
Amministratore delegato
San Camillo IRCCS srl
Dott. Mario Bassano
ad@ospedalesancamillo.net

Oggetto: Trasmissione comunicato su posizione/denuncia di cgil cisl / IRCCS San Camillo Lido

Gentili tutti si allega comunicato in merito all'oggetto.

Cordiali saluti

Venezia 28.3.2020

COORDINAMENTO III SETTORE

Polo Pietro



Venezia-Mestre 30172
Corso del Popolo, 241
Tel. 041/8221202
Fax 041/5316407
www.uilfplvenezia.it
e-mail:venezia@uilfpl.it

COMUNICATO URGENTE

In un momento di estrema difficoltà legato all'emergenza Covid-19, rimaniamo a dir poco sbalorditi nel leggere il Comunicato di CGIL e CISL apparso sulla stampa il 26 u.s. con cui viene denunciata "la mancanza di dispositivi, di sicurezza, messa a rischio della salute degli operatori stessi e degli utenti ecc." al S. Camillo al Lido.

Poiché nessuno al San Camillo ci aveva segnalato detta criticità, abbiamo immediatamente sentito i nostri rappresentanti aziendali, che ci hanno manifestato invece l'impegno profuso dalla Direzione per garantire il rispetto delle regole in materia di sicurezza del lavoro, sia dando tempestivamente le opportune istruzioni, sia mettendo a disposizione dei lavoratori i necessari dispositivi pur in presenza della nota difficoltà di approvvigionamento e delle limitazioni imposte dalla contingenza.

Per quanto poi riguarda il tema della carenza (oramai mondiale !) dei dispositivi i delegati ci hanno confermato che gli stessi vengono consegnati ai lavoratori puntualmente ed è stato garantito che così sarà anche in futuro. Vengono consegnati un po' per volta, per evitare episodi di sottrazione da parte degli operatori stessi.

Non sussistono affatto, pertanto, o sono palesemente irrilevanti, le "manchevolezze" denunciate da CGIL e CISL le quali, non a caso, non hanno neanche ritenuto di condividere/informare preventivamente la UIL FPL, che è ben presente nella struttura del Lido, della loro decisione di diffidare e, poi, denunciare il San Camillo.

Se, dunque, la realtà dei fatti riscontrata appare del tutto diversa da quella descritta da CGIL e CISL, è evidente che quello portato dalle predette OO.SS. costituisce un **attacco pretestuoso e strumentale che, lungi dall'aver quale fine la sacrosanta tutela dei lavoratori, mira a destabilizzare la struttura screditandone e diffamandone la Direzione così creando un clima di preoccupazione e sgomento fra i lavoratori. Si dimentica che fino a questo momento la Direzione del San Camillo non ha mai parlato di cassa integrazione o di riduzione del personale e sta attuando quanto previsto circa la fruizione di ferie o recupero ore per il personale che può farlo, oltre ad aver attivato lo smart working.**

Infatti, quella che avrebbe dovuto essere la doverosa denuncia di una situazione oggettiva, altro non è che **l'ennesima aggressione, con accanimento degno di miglior causa, nei confronti della nuova proprietà del San Camillo a cui la scrivente Organizzazione sindacale riconosce e da atto anche oggi del grande impegno profuso per tentare di risollevare la struttura dopo anni di abbandono, con impiego di importanti mezzi e risorse senza trascurare mai il rispetto scrupoloso delle norme di sicurezza per i lavoratori, garantendo poi agli stessi il corretto pagamento del salario e il mantenimento del posto di lavoro. Vale la pena ricordare che la recente vicenda CODESS per la quale ancora una volta la nuova Gestione (Amministratore delegato Mario Bassano), ha dimostrato sensibilità e rispetto accettando di assumere 18 ulteriori unità lavorative che la stessa Codess - Stella Maris aveva messo in discussione l'occupazione!**

Ed allora, poiché CGIL e CISL sono perfettamente a conoscenza di cosa sta succedendo di ben più grave in altre realtà, meraviglia che non vedano la necessità di spendere neppure una parola sulle accennate gravi situazioni, dilettrandosi ad accanirsi verso una realtà che, al momento, come detto, si impegna sul fronte occupazionale e rispetta le norme di sicurezza sul lavoro .

Del resto, l'attuale gestione del S. Camillo porta in dote l'esperienza e la scrupolosità della Direzione dell'Ospedale Villa Salus (oggi Covid Hospital riconosciuto dalla Regione con 217 posti letto) ove tutto va bene! Perché allora insinuare e indurre a far pensare che vi siano comportamenti differenti quando la proprietà è la medesima?

Con tale aggressione CGIL e CISL evitano di affrontare il vero problema che riguarda la difficoltà di reperire il personale infermieristico e gli OSS per i motivi ben noti di questi giorni.

E' anche per questo che si ritiene doveroso intervenire, manifestando la chiara posizione di questa Organizzazione sindacale che ritiene discutibile, pretestuoso e allarmistico questo "esordio" di CGIL e CISL che, si ripete, crea allarme e paura nel personale e negli utenti.

Con la salute non si scherza!

Auspichiamo, quindi, che CGIL e CISL riportino il confronto sindacale nei binari della normalità evitando iniziative sterili e pericolose perché insistere in questo atteggiamento potrebbe configurarsi quale "procurato allarme", del resto le stesse sigle per il passato non hanno mancato di creare nei lavoratori sentimenti di preoccupazione circa l'occupazione del posto di lavoro sempre smentiti dalla attuale gestione!

Non si può andare su questa strada!

Invito l'Amministrazione del San Camillo a tutelare anche i lavoratori nostri iscritti di fronte a questi continui messaggi intimidatori che in questo momento creano alle famiglie e ai lavoratori "problemi non necessari".

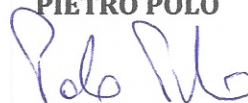
Riteniamo che il ruolo del Sindacato soprattutto in questi momenti complicati sia quello di un sereno confronto per addivenire - come sempre fatto - alla soluzione delle questioni e non certo ad ingenerare situazioni di tensione e malumore tra il personale sanitario che in questo momento ha solo bisogno di poter lavorare in serenità. La UIL si è sempre adoperata in tal senso con il confronto e la discussione e ha trovato nella nuova Amministrazione del San Camillo sempre apertura e dialogo.

Invito quindi le altre sigle ad una maggiore serietà nell'agire in questo modo e a condividere come giusto sia ogni azione anche con la scrivente organizzazione sindacale che all'interno della struttura San Camillo rappresenta un gran numero di lavoratori.

Venezia 28.3.2020

COORDINAMENTO III SETTORE

PIETRO POLO



CON CORTESE INVITO ALLA PUBBLICAZIONE E ALLA DIFFUSIONE